



La **Legge 166** c.d. "antisprechi" è entrata in vigore il 14 settembre del 2016, e nasce con l'obiettivo di **limitare gli sprechi**, promuovendo nel contempo la **redistribuzione delle eccedenze e dei beni inutilizzati per fini di solidarietà sociale** destinandoli a chi ne ha più bisogno. È una legge che fa leva su due principi fondamentali garantiti dalla nostra Costituzione: **sussidiarietà e solidarietà**.

Fragilità, povertà, varie forme di disagio ed esclusione sociale, spesso impediscono l'**accesso a beni primari** come alimenti e farmaci. Una società attenta ai bisogni presenti e a quelli futuri dei propri cittadini guarda alla **lotta allo spreco come ad una opportunità** che interessa tutti gli ambiti del vivere. Noi mangiamo, ci vestiamo, acquistiamo beni, e consumiamo spesso in eccesso; allo stesso tempo, molte persone non hanno questa opportunità, e le disuguaglianze che contraddistinguono la nostra società sono spesso legate all'accessibilità nei confronti di beni e servizi.

Questa legge **attiva la rete della solidarietà**, e valorizza il ruolo delle **donazioni**, della **responsabilità sociale d'impresa** e di un rinnovato **senso di comunità**.

Di fronte a bisogni complessi, deve corrispondere un sistema di welfare moderno, inclusivo, in grado di fornire risposte adeguate al rispetto della dignità della persona e ai bisogni dei cittadini. In questo senso, vanno le ormai consolidate esperienze dei **banchi alimentari**, degli **empori solidali**, dei **ristoranti sociali**, dei **consultori** che prestano cure a chi non se le può permettere, a cui si vanno aggiungendo nuove esperienze.

Un'eccellenza che vede l'Italia come protagonista di questo **cambiamento culturale e sociale**, all'avanguardia nel panorama internazionale sul fronte normativo così come delle buone pratiche diffuse sul territorio.

## Le novità introdotte nella Legge di Bilancio 2018

Con gli **emendamenti** approvati nella **Legge di Bilancio**, firmati da Maria Chiara Gadda, viene **ampliato il paniere dei beni donabili** già presenti nella Legge 166/2016, e vengono estese le relative **agevolazioni fiscali** alle donazioni a favore di tutti gli enti del **terzo settore** che si iscriveranno nell'istituendo **Registro unico nazionale**, incluse **cooperative e imprese sociali**.

Grazie alle nuove modifiche votate in Commissione Bilancio della Camera si potranno donare **i medicinali, gli articoli di medicazione, i prodotti per la cura della persona e della casa e quelli di cartoleria**. In relazione a farmaci e medicinali, si definiscono i **soggetti donatori del farmaco** e in quali casi **i medicinali sono donabili**, nel rispetto di qualità, tracciabilità, e idoneità all'utilizzo.

Vengono inoltre rese più chiare ed omogenee **le regole fiscali**. La donazione non si considera "cessione" ai fini fiscali e dunque non genera ricavi, consentendo, quindi all'impresa di dedurre tutti i costi **ai fini Iva, le operazioni sono equiparate a quelle di distruzione dei beni: nessuna imposta sulle merci in uscita, mentre è riconosciuta la detrazione dell'Iva assolta a monte**.

Lo scopo principale è stato semplificare le procedure per chi decide di donare. Se la cessione gratuita, considerata nel suo insieme, è di valore inferiore a 15 mila euro o si tratta di eccedenze alimentari facilmente deperibili potrà essere certificata solo con documento di trasporto o titolo equipollente. Negli altri casi è richiesta **una comunicazione riepilogativa da inviare per via telematica dal donatore all'amministrazione finanziaria entro il quinto giorno del mese successivo**. L'ente beneficiario deve rilasciare la propria dichiarazione attestante l'impegno ad usare i beni in conformità alle finalità istituzionali.

## IL PERCORSO LEGISLATIVO

